



RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE E DEL PIANO OPERATIVO
- ADOZIONE -.
 ai sensi dell'art. 38 comma 2 della l.r. n. 65/2014



Comune di Poggio a Caiano
Via Cancellieri 4 – 59016 Poggio a Caiano (PO)
Pec: comune.poggioacaiano@postacert.toscana.it

Sommario:

1. Premessa	pag. 3
2. Linee di indirizzo e obiettivi	pag. 3
3. Avvio del Procedimento	pag. 5
4. Attività pre-adozione del Piano Strutturale e del Piano Operativo	pag. 7
4.1- Livelli partecipativi	pag. 7
4.2- Il confronto pubblico	pag. 8
5. Contributi tecnici, valutazioni di merito e proposte	pag. 10
5.1- Classificazione	pag. 11
5.2- Valutazioni conclusive	pag. 11

1. Premessa

La Legge Regionale n. 65/2014 e il suo Regolamento attuativo approvato con D.P.G.R. n. 4/R del 14 febbraio 2017 definiscono il significato di partecipazione e informazione nella redazione degli atti di governo del territorio e strumenti di pianificazione urbanistica. L'art. 16 del Regolamento individua i livelli prestazionali minimi delle attività e l'art. 17 rinvia la relativa disciplina a specifiche Linee Guida, successivamente adottate con D.G.R. n. 1112 del 16/10/2017.

Nel Comune di Poggio a Caiano sono attualmente in vigore i seguenti strumenti urbanistici:

- Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 43/2005 del 07/11/2005, pubblicato sul B.U.R.T. il 07/12/2005;
- Regolamento Urbanistico approvato il 27/11/2007 con Delibera di Consiglio Comunale n.50/2007, efficace dalla pubblicazione sul BURT del 23/01/2008;
- Variante al Piano Strutturale approvato con Delibera Consiglio Comunale n.10 del 14/03/2012 pubblicata sul BURT in data 18/04/2012;
- Variante al Regolamento Urbanistico approvata con Delibera di Consiglio comunale n.11 del 14/03/2012 pubblicata sul BURT in data 18/04/2012 la cui validità è stata prorogata con Delibera di Consiglio Comunale n.15/2017 fino al 17/04/2020.

2. Linee di indirizzo e obiettivi

Per la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione, partendo da una rilettura completa del territorio e tenuto conto della nuova normativa regionale, sono state definite politiche territoriali coerenti con lo stato dei luoghi, riconoscendo e valorizzando le caratteristiche identitarie del paesaggio e dell'ambiente, che costituiscono di fatto la vera ricchezza da tutelare e valorizzare.

L'individuazione degli obiettivi relativi alla formazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo segue ad un'attenta valutazione dello stato di attuazione delle previsioni degli strumenti vigenti e all'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo allo stato delle risorse essenziali del territorio.

L'Amministrazione Comunale ha individuato gli obiettivi dei nuovi strumenti di pianificazione con D.G.M. n. 88 del 03/12/2019, in attuazione alle direttive di carattere generale del P.I.T. volte ad un uso consapevole del territorio regionale, attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione e il

recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, culturale e ambientale del territorio dai quali dipende il valore del paesaggio toscano.

A partire da tali considerazioni, il P.S. e il P.O. si articolano su cinque prospettive strategiche delineate dalla “Costituzione della Nazionale delle Comunità Resilienti Italiane”. Resilienza come capacità di un sistema complesso (paesaggio-ambiente-territorio) di mantenersi flessibile nel tempo e in grado di ristabilire condizioni di equilibrio a fronte di eventi straordinari; la città resiliente reagisce rinnovandosi, mantenendo integre funzionalità e riconoscibilità.

1. **Città Resiliente** – come capacità del sistema complesso “città” di mantenersi flessibile nel tempo (dalla Nuova Costituzione della Nazione delle Comunità Resilienti Italiane stilata in Peccioli nel luglio 2019). La comunità resiliente promuove l’innovazione attraverso la forza propulsiva e la capacità di adattamento e promuove un radicale ripensamento del tessuto urbano rimodellando gli spazi e le relazioni fra uomo e ambiente, sostituendo la reazione tardiva alla prevenzione efficace, coinvolgendo i cittadini nella segnalazione e risoluzione dei problemi, stimolando il metabolismo circolare non dissipativo di uso, riuso e riciclo, prevedendo una disciplina architettonica e urbanistica incentrata su nuove tecniche e tecnologie avanzate, che dovrà agevolare usi plurali, intergenerazionali, differenti nel tempo e per diversi abitanti, adattandosi ed evolvendosi insieme ad essi. La comunità resiliente intende ridurre le disuguaglianze sociali basandosi sulla condivisione di conoscenze e ricerche; prevede inoltre la condivisione degli spazi e servizi riducendo il consumo di suolo, energie e tempi e facilitando la cooperazione.
2. **Città Paesaggio** – per la qualità delle trasformazioni e per il benessere della collettività: Con questo obiettivo si intende tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, i valori identitari, i nuclei storici e il sistema policentrico delle cinque località: Capoluogo, Poggetto, Candeli, Bonistallo e S. Cristina in Pilli; si intende assicurare la riqualificazione del margine urbano per il superamento delle condizioni di degrado e valorizzare il paesaggio a favore della qualità dell’ambiente e del territorio
3. **Città Territorio** - per l’ecologia dello sviluppo del territorio, il sostegno alle attività economiche, la qualità dello spazio pubblico, dei servizi e delle infrastrutture; intende favorire nuove economie a basso impatto ambientale, sviluppare e integrare le reti di mobilità e riqualificare i sistemi di mobilità alternativi a quello veicolare privato, incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, favorire la realizzazione di opere pubbliche a beneficio collettivo (es. parcheggi di Via Aietta e dell’area ex Toscoblock) e potenziare il sostegno al sistema economico locale favorendo il recupero dei contenitori dismessi e la trasformazione e delocalizzazione degli impianti produttivi in condizioni di degrado.

4. **Città Ambiente** – per le strategie di salvaguardia dell'ecosistema ed il superamento della condizione di “rischio”. L'obiettivo è quello di individuare strategie per la messa in sicurezza degli abitanti sul territorio, garantendo l'equilibrio dei sistemi idrogeomorfologici, salvaguardando le risorse idriche anche con la prevenzione di alterazioni di spazio-paesaggio di impatto negativo ed evitando trasformazioni incongrue e tali da alterarne identità e funzionalità, migliorando i livelli di permeabilità dei suoli e incentivando l'uso di energie rinnovabili.
5. **Città Bene Comune** – per la città quale luogo di piena affermazione del principio costituzionale della pari dignità sociale: ogni trasformazione dello spazio agisce nell'interesse comune. Con questo obiettivo si intende garantire principi di qualità negli interventi di trasformazione del patrimonio d'uso pubblico, potenziare l'offerta dei servizi, in particolare scolastici e per gli anziani, definire spazi dedicati a centri commerciali naturali, promuovere e incentivare un sistema integrato culturale poggese per diffondere la conoscenza delle identità locali e dei patrimoni naturali del territorio, oltre a confermare il ruolo centrale delle “politiche per la casa” nella programmazione di interventi di edilizia residenziale.

3. Avvio del Procedimento

In data 18/12/2019 con D.C.C. n. 78 è stato avviato il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo, con contestuale avvio della Valutazione Ambientale Strategica, composto dai seguenti allegati:

- Documento di avvio del Procedimento - “Avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo” – firmato digitalmente dall'arch. Roberto Vezzosi;
- Allegato al documento di avvio del procedimento – AV1 “Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato” – elaborato grafico firmato digitalmente dall'arch. Roberto Vezzosi;
- Documento preliminare di V.A.S. – “Documento preliminare di VAS del nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo” – firmato digitalmente dall'arch. Maria Rita Cecchini.

Con determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 89 del 11/12/2019 è stato individuato il Garante dell'informazione e della partecipazione nella persona della sottoscritta Geom. Claudia Belli. Nella documentazione di avvio del procedimento è stato definito il Programma dell'informazione e della Partecipazione.

Si rileva, inoltre, che:

- L'art. 38 ter, comma 8, della "Disciplina generale del PIT" approvato con D.C.R. 24 luglio 2007 n. 72, prevede che la Regione Toscana, per armonizzare gli strumenti urbanistici delle Amministrazioni provinciali e comunali territorialmente interessate dal "Parco Agricolo della Piana", concluda specifici accordi di pianificazione, definiti all'art. 41 della L.R. 65/2014.
- Ai sensi dall'art. 10, comma 2 dell'accordo tra MIC e Regione Toscana stipulato in data 16/12/2016, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio viene convocata alla conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 42 della LR 65/2014, per le valutazioni in tale sede di quanto previsto all'art. 21 della Disciplina Generale del PIT/PPR.
- l'art. 42 della L.R. 65/2014 individua la procedura per addivenire all'accordo di pianificazione di cui all'art. 41; a tal proposito il Comune di Poggio a Caiano, con nota del 22.12.2021 prot. n. 20273, ha richiesto alla Regione Toscana di convocare la conferenza dei servizi tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti di cui all'art. 42 della L.R. 65/2014, al fine di esaminare la documentazione predisposta dal Comune per la definizione dell'Accordo di Pianificazione, come previsto all'art. 38ter c.8 della Disciplina generale del PIT di cui alla D.C.R. 61 del 17/07/2014 per l'Integrazione al PIT per la definizione della Parco Agricolo della Piana, trasmettendo i seguenti elaborati progettuali:
 - tavola di progetto PP1_Sistema_agroambientale con approfondimento a livello comunale;
 - tavola di progetto PP2_rete mobilità alternativa valorizzazione patrimonio con approfondimento a livello comunale;
 - tavola di progetto PP3_Proposta perimetro parco;
 - disciplina di piano con approfondimento a livello comunale;
 - bozza dell'accordo d'intesa
- la Regione Toscana, con nota datata 31/01/2022, ai sensi dell'articolo 42 della L.R. n. 65/14, protocollo n. 1398/2022, ha convocato, per il giorno 1 marzo 2022, in videoconferenza, le strutture tecniche del Comune di Poggio a Caiano, degli altri comuni territorialmente interessati dal progetto del Parco agricolo della Piana, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Pistoia e Prato, della Città metropolitana di Firenze, della Provincia di Prato, al fine di esaminare gli elaborati che illustrano la proposta di Piano Strutturale del Comune di Poggio a Caiano, relativa al recepimento del "Progetto di Parco Agricolo della Piana" di cui alla D.C.R. n. 61/2014.
- gli esiti della conferenza di servizi sopra indicata sono riportate nel verbale della stessa dal quale si ricava che la conferenza concorda sui contenuti della proposta di Piano Strutturale promossa da

Comune di Poggio a Caiano, che recepiscono il “Progetto di Parco agricolo della Piana” con specifico riferimento ai contenuti degli elaborati P1 “Il sistema agro-ambientale” e P2 “La rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico culturale”, nonché ai contenuti della sua Disciplina di cui all’Allegato A6 della DCR 61/2014, limitatamente alle aree ricadenti nell’“ambito di salvaguardia A” di cui all'Allegato grafico S1 alla Disciplina generale del PIT, come integrato dalla D.C.R. n. 61/2014, e con le precisazioni di cui alla Circolare interpretativa allegata alla D.G.R. n. 156/2017;

- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 579 del 23/05/2022 e successiva deliberazione di Giunta Municipale di Poggio a Caiano n. 63 del 28/06/2022 è stato approvato e firmato lo schema di intesa preliminare per l'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n. 65/2014, relativo al Piano Strutturale del comune di Poggio a Caiano per l’Ambito territoriale interessato dal “Parco Agricolo della Piana” per l’adeguamento alle disposizioni contenute nell’integrazione al PIT relative alla definizione del Parco Agricolo della Piana”;
- è stato dato inoltre mandato alle competenti strutture tecniche regionali e comunali di procedere al perfezionamento ed alla conclusione degli adempimenti di cui agli articoli 42 e 43 della L.R. n. 65/2014 finalizzati alla successiva conclusione dell’accordo di pianificazione di cui all’articolo 43 della L.R. n. 65/2014 che seguirà all’adozione dei nuovi strumenti di governo del territorio del Comune di Poggio a Caiano.

4. Attività pre-adozione del Piano Strutturale e del Piano Operativo

4.1 Livelli partecipativi

Al fine di consentire l’informazione e la partecipazione, sulla *home-page* del sito istituzionale del Comune è stato pubblicato avviso di avvenuto avvio del procedimento per la formazione del Piano Strutturale e Piano Operativo; nella sezione “TUTTI I SERVIZI”, in “EDILIZIA E URBANISTICA” – Formazione dei nuovi strumenti di pianificazione comunale - è stata pubblicata la documentazione di avvio del procedimento costituita dai seguenti elaborati:

- D.C.C. n. 78 del 18/12/2019
- Documento preliminare di V.A.S.
- Relazione del Responsabile del Procedimento
- Perimetro del territorio urbanizzato

- Programma Garante dell'Informazione

E' stato predisposto un modulo per agevolare la presentazione di contributi e apporti tecnici da parte di tutti gli interessati, anch'esso pubblicato nella sezione del sito sopra indicata.

Conformemente a quanto previsto nel Regolamento 4/R del 14 febbraio 2017, nonché dalle Linee Guida sui livelli partecipativi di cui alla Delibera di G.R. n. 1112 del 16/10/2017, è stata creata la pagina web del garante nel sito istituzionale del Comune, sempre in "EDILIZIA E URBANISTICA", nella quale sono stati indicati e inseriti l'indirizzo di posta elettronica del garante e del Responsabile del Procedimento, il programma delle attività di informazione e partecipazione, il documento di sintesi e il costante aggiornamento delle attività in itinere.

Con Determina n. 83 del 06/12/2019 il Responsabile dei Servizi Tecnici ha costituito l'Ufficio di Piano con le funzioni di coordinamento generale degli atti di formazione dei nuovi strumenti di pianificazione, coordinamento degli incarichi professionali, aggiornamento sulle normative e dello svolgimento delle attività necessarie fino all'entrata in vigore della nuova pianificazione, oltre a supporto tecnico al garante.

L'Ufficio di Piano ha interloquito, insieme al garante, con tecnici professionisti e cittadini per illustrare l'iter procedurale della formazione degli strumenti di pianificazione e i documenti costituenti l'avvio del procedimento e per fornire utili indirizzi per la presentazione dei contributi.

Con nota del 17/02/2020 prot. N. 2316, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c) L.R. 65/2014, è stato comunicato l'Avvio del Procedimento per la formazione dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo agli Enti territorialmente interessati e alle strutture pubbliche competenti in materia, al fine di acquisire apporti tecnici e conoscitivi, indicando il *link* del sito istituzionale del Comune dove poter visionare tutti gli elaborati dell'Avvio del Procedimento. La stessa nota è stata trasmessa per conoscenza agli ordini professionali delle provincie di Prato, Firenze e Pistoia.

Ulteriore comunicazione ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. d) L.R. 65/2014, è stata trasmessa sempre in data 17/02/2020 al prot. N. 2320, alla Regione, alla Provincia e alla Soprintendenza quali enti competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati.

Altra comunicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 2 L.R. 65/2014, relativamente alle procedure della Valutazione Ambientale Strategica, è stata trasmessa sempre in data 17/02/2020 al prot. N. 2321, agli Enti territorialmente interessati e alle strutture pubbliche competenti in materia ambientale, sempre al fine di acquisire apporti tecnici e conoscitivi.

4.2 – Il confronto pubblico

Nel Programma delle attività di informazione e partecipazione gli obiettivi fondamentali del garante, la linea da seguire nel processo volto alla formazione degli strumenti di pianificazione era quella di avere un grado di visibilità ampio ed essere percepito non solo dagli "addetti al lavoro" ma anche dalla generalità

dei cittadini; ne consegue un'accessibilità ai contenuti dei piani e la loro divulgazione con linguaggi, anche differenziati, verso tutti i soggetti interessati.

A tale scopo gli obiettivi fondamentali del garante possono così riassumersi:

- Promuovere la partecipazione dei cittadini alle scelte di governo del territorio operate dall'Amministrazione Comunale, attraverso l'individuazione dei vari destinatari della campagna di informazione;
- Garantire la divulgazione dei contenuti essenziali sia del Piano Strutturale che del Piano Operativo, mediante la scelta e l'attivazione delle strategie e degli strumenti di comunicazione ritenuti più idonei a raggiungere lo scopo;
- Favorire l'attivazione di un circuito informativo diffuso anche all'interno della struttura comunale al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia della divulgazione delle modalità partecipative.

Per l'attuazione di tali obiettivi, oltre a quanto indicato al punto 4.1, erano previsti incontri con i cittadini, da pubblicizzare adeguatamente e tempestivamente.

Tuttavia non è stato possibile attuare tali previsioni per il sorgere dell'epidemia di COVID-19, per la quale già in data 01/03/2020, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, erano state adottate misure urgenti volte ad evitare la diffusione del contagio, misure poi aggiornate da vari Decreti successivi con ulteriori disposizioni attuative al fine di prevenire il rischio di diffusione del virus COVID-2019.

Pertanto, considerato che per l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, i provvedimenti nazionali adottati ponevano come obiettivo di carattere generale l'evitare il formarsi di assembramenti di persone e, più in generale, l'evitare ogni occasione di possibile contagio che non sia riconducibile a esigenze specifiche o ad uno stato di necessità, è stato deciso di rinviare gli incontri con i cittadini ad emergenza rientrata.

Di tale decisione è stata data notizia ai cittadini e agli interessati in genere tramite un'informativa del garante pubblicata sul sito il 23/03/2020.

E' stato possibile depositare apporti tecnici e contributi, in formato cartaceo con deposito all'ufficio protocollo generale del Comune e tramite pec, fino alla data del 31/05/2022, dopodiché tutta la documentazione pervenuta, classificata e catalogata, è stata analizzata definitivamente dall'ufficio di Piano e rielaborata con i progettisti.

Del termine suddetto è stata data notizia ai cittadini e agli interessati in genere tramite un'informativa del garante pubblicata sul sito il 25/05/2022.

5. Contributi tecnici, valutazioni di merito e proposte

La fase di partecipazione e di manifestazione di interessi agli atti di pianificazione territoriale e urbanistica ha visto pervenire contributi tecnici, valutazioni di merito e proposte per un totale di n. 59. Precedentemente alla data di avvio del procedimento per la formazione degli strumenti di pianificazione e successivamente all'approvazione della variante al P.S. e al R.U. con D.C.C. n. 10 e n. 11 del 14/03/2012, erano pervenuti agli atti n. 56 contributi ai quali è stata prestata pari considerazione e sono stati classificati alla stessa stregua di quelli presentati all'interno del percorso partecipato. Pertanto, i contributi presentati in totale sono stati 115, in parte in formato libero e in parte con il modello predisposto dall'Ufficio di Piano, raccolti e rappresentati in un elenco riepilogativo con sintetica descrizione e localizzazione.

Inoltre sono pervenuti contributi da parte degli Enti, quali:

- ai fini delle consultazioni previste dall'art. 23 comma 2 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 17 comma 2 L.R. 65/2014, sono pervenuti, nei termini assegnati, i seguenti contributi/pareri da parte dei sotto elencati soggetti:

SOGGETTO	P.G.	DATA	OGGETTO
AZIENDA U.S.L. TOSCANA CENTRO	N. 5638 N. 5692	06.05.2020 06.05.2020	Contributo tecnico istruttorio
PUBLIACQUA S.p.A.	N. 6068	14.05.2020	Contributo in materia ambientale
ARPAT	N. 6339	20.05.2020	Parere relativo al procedimento di VAS

- ai fini dell'acquisizione di apporti tecnici e conoscitivi prevista dall'art. 17 comma 3 lettera C) della L.R. 65/2014, sono pervenuti, nei termini assegnati, i seguenti contributi/pareri da parte dei sotto elencati soggetti:

SOGGETTO	P.G.	DATA	OGGETTO
PROVINCIA DI PRATO	N. 4910	17.04.2020	Contributo alla pianificazione
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENINO SETTENTRIONALE	N. 5910	12.05.2020	Contributo alla pianificazione
PUBLIACQUA S.p.A.	N. 6068	14.05.2020	Contributo
REGIONE TOSCANA	N. 6490 N. 6489	24.05.2020 24.05.2020	Apporti tecnici e conoscitivi

	N. 10517	22.07.2020 22.07.2020	
	N. 10520		

- ai fini dell'acquisizione di pareri prevista dall'art. 17 comma 3 lettera D) della L.R. 65/2014 non sono pervenuti, nei termini assegnati, pareri da parte dei soggetti consultati.

5.1 Classificazione

Dei 115 contributi pervenuti in totale, n. 76 sono relativi a proposte, interventi e modifiche al vigente R.U, n. 35 riguardano invece proposte che interessano anche il P.S. e n. 4 sono apporti e proposte di modifica alle Norme Tecniche di Attuazione.

Una parte riguardano argomenti generici mentre altri contributi interessano argomenti specifici.

Nessun contributo è pervenuto relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica, la cui procedura è stata avviata in concomitanza con il percorso di formazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo affinché venisse assicurata una adeguata valutazione degli impatti significativi sull'ambiente che potranno derivare dall'attuazione dei Piani stessi.

5.2 Valutazioni conclusive

Si ritiene che il quadro delle iniziative attivate sia stato coerente e in linea con gli obiettivi della L.R. 65/2014 e della L.R. n. 10/2010, ed utile ad assicurare ai cittadini interessati la conoscenza degli indirizzi, criteri e linee di sviluppo dei nuovi strumenti di pianificazione.

In particolare, visto il numero dei contributi pervenuti, la qualità degli stessi e la capacità di alcuni di questi ad incidere sulle scelte di pianificazione sin dalla fase di avvio del procedimento, si può concludere che l'intera fase di informazione e partecipazione svolta fino a questo momento ha funzionato in maniera soddisfacente nonostante le tante limitazioni e restrizioni imposte dall'insorgere e il perdurare dell'epidemia COVID-19, raggiungendo comunque gli obiettivi fissati nel programma delle attività di informazione e di partecipazione.

E' comunque interesse dell'Amministrazione quello di mantenere aperti i canali informativi anche dopo l'adozione dei nuovi piani, al fine di stimolare il confronto democratico e partecipativo, illustrare le proposte adottate e consigliare eventuali osservazioni.

A tale scopo saranno fissati incontri con i cittadini, ordini professionali e categorie, che saranno adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati nella pagina del Garante sul sito istituzionale del Comune

e con locandine distribuite presso i centri di aggregazione quali circoli, attività economiche e commerciali dell'intero territorio comunale.

Poggio a Caiano, 19 luglio 2022

Il GARANTE dell'INFORMAZIONE

Geom. Caludia Belli

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005)
